

area sicurezza

Dossier

Diversità: l'UPI al servizio di tutta la popolazione

La diversità è un bene
Tenere conto delle esigenze
di tutte e tutti è una
sfida impegnativa.

Pagina 4

Costruire ponti sul campo di calcio
Anche le politiche amano
giocare a calcio.

Pagina 12

Il grande puzzle dei dati sugli infortuni
Un'indagine condotta tra
60 000 nuclei familiari
fornisce un quadro completo.

Pagina 16



Un difensore della prevenzione degli infortuni

A Lugano si sta costruendo il nuovo stadio di calcio secondo una moderna visione urbanistica. Il polo sportivo e degli eventi, gli edifici amministrativi, gli uffici e gli ampi spazi verdi faranno di Cornaredo un luogo di sperimentazione. Un progetto di riferimento per il Canton Ticino, ma anche per l'UPI.

Testo: Nadia Ingenhoff

Comuni



Le scale sono tra i punti più pericolosi di un edificio. Devono quindi essere pianificate con particolare attenzione soprattutto in uno stadio di calcio in grado di accogliere 10 000 persone. Pascal Agostinetti, capodelegato Svizzera meridionale, conosce bene la tematica. Oltre ai gradini, deve verificare corrimani, pavimenti e dispositivi anticaduta. Agostinetti è un interlocutore importante per la Città di Lugano quando si tratta della sicurezza del nuovo stadio di Cornaredo.

Oltre al polo sportivo e degli eventi, il nuovo quartiere di Cornaredo include due edifici amministrativi e quattro blocchi residenziali. È un progetto di riferimento che va oltre i confini cantonali: «Per l'UPI si tratta di una grande opportunità. Possiamo mettere a frutto tutta la nostra esperienza in materia di prevenzione degli infortuni nell'edilizia», afferma Agostinetti. «Le dimensioni del cantiere mettono una certa pressione, ma la collaborazione con architetti, direzione lavori e autorità funziona davvero molto bene».



«Per l'UPI si tratta di una grande opportunità. Possiamo mettere a frutto tutta la nostra esperienza in materia di prevenzione degli infortuni nell'edilizia».

Pascal Agostinetti, capodelegato Delegati alla sicurezza Svizzera meridionale dell'UPI

Il polo sportivo e lo stadio dovrebbero essere terminati entro il 2026. I lavori per il resto del quartiere verranno suddivisi in due tappe successive e si concluderanno entro il 2028. «Stadio, polo sportivo e quartiere costituiscono insieme la nuova porta d'accesso alla città di Lugano, più attraente», spiega Agostinetti.

Pensare oltre per evitare errori

Per questo progetto è particolarmente vantaggioso che Agostinetti sia architetto e conosca le norme vigenti in Svizzera tanto più che lo studio di architettura responsabile dei lavori ha sede in Spagna e ha maggiore dimestichezza con le norme e i requisiti di sicurezza europei. «In caso di

domande o dubbi, posso fornire il mio supporto. Del resto, accade spesso. Fortunatamente siamo nella fase di progettazione ed è tutto più semplice da risolvere», spiega Agostinetti. Le norme fissano tuttavia solo i requisiti minimi. Bisogna quindi saper pensare oltre: «Per evitare errori mi consulto regolarmente anche con le esperte e gli esperti dell'UPI. Io sono il generalista, loro sono le specialiste e gli specialisti».

L'UPI cura soprattutto i dettagli che fanno la differenza. Ad esempio i corrimani dal profilo quadrato che gli architetti avevano scelto per motivi puramente estetici. «I corrimani quadrati non sono ideali perché non sono ergonomici. In questo caso ho dovuto impegnarmi a sostegno della prevenzione degli infortuni».

Attualmente a Cornaredo si sta smantellando il vecchio stadio. Per le tifose e i tifosi è stata allestita una tribuna provvisoria, con particolare attenzione, naturalmente, ai dispositivi di protezione anticaduta. «Per queste strutture bisogna scegliere con cura anche i rivestimenti dei pavimenti e delle scale, dato che spesso il pubblico si accalca all'uscita e che le tribune, anche se coperte, possono bagnarsi in caso di maltempo. L'acqua deve poter defluire. Così come la birra rovesciata dall'impeto e dalla foga delle tifose e dei tifosi».

«È molto interessante collaborare a un progetto come questo. Non capita tutti i giorni di costruire uno stadio».

Pascal Agostinetti, capodelegato Delegati alla sicurezza Svizzera meridionale dell'UPI

Dopo le scale, le vie di comunicazione

Anche fuori dallo stadio, Pascal Agostinetti gioca nel ruolo di difensore della prevenzione degli infortuni. Dall'inizio della fase di pianificazione nel 2022, ha già partecipato a una decina di riunioni e ha risposto a innumerevoli e-mail. L'agenda è fitta: «È molto interessante collaborare a un progetto come questo. Non capita tutti i giorni di costruire uno stadio». Una volta avviati i lavori di costruzione del polo sportivo e degli eventi e degli edifici amministrativi e residenziali, bisognerà pensare alle vie di comunicazione del quartiere: «A quel momento l'esperto di tecnica del traffico dell'UPI dovrà provvedere affinché a Cornaredo non ci siano solo scale sicure, ma anche strade sicure». Una bella sfida.

